

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1379 del 17/03/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Sistema Fognario BO16009, rete separata acque meteoriche "comparti produttivi ASP A5 - ASP AN2.2 - San Paolo 1 e 2", sito in Via Fornace senza numero civico, Loc. Poggio Piccolo, in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), per la raccolta di acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne pubbliche, viabilità e parcheggi pubblici di comparto a destinazione produttiva inserite nell'Agglomerato Urbano ABO0035 "Castel Guelfo - Area Comunale", opere di urbanizzazione primaria realizzate dalla società Engineering 2K S.p.a. quale soggetto privato ed in attesa di cessione della proprietà al Comune di Castel Guelfo di Bologna e presa in carico dal Comune medesimo e/o dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1473 del 17/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciassette MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Sistema Fognario BO16009, rete separata acque meteoriche "comparti produttivi ASP A5 - ASP AN2.2 - San Paolo 1 e 2", sito in Via Fornace senza numero civico, Loc. Poggio Piccolo, in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), per la raccolta di acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne pubbliche, viabilità e parcheggi pubblici di comparto a destinazione produttiva inserite nell'Agglomerato Urbano ABO0035 "Castel Guelfo - Area Comunale", opere di urbanizzazione primaria realizzate dalla società Engineering 2K S.p.a. quale soggetto privato ed in attesa di cessione della proprietà al Comune di Castel Guelfo di Bologna e presa in carico dal Comune medesimo e/o dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015.
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Castel Guelfo di Bologna in data 05/11/2025 e acquisita da Arpae con PG/2025/205047 del 19/11/2025 (**pratica Sinadoc 36708/2025**) dal procuratore della società Engineering 2K S.p.a. (C.F. e P.IVA 01297450338), con sede legale in Comune di Assago (MI), Via Strada 3 Palazzo B3 senza numero civico, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il Sistema Fognario BO16009, rete separata acque meteoriche "comparti produttivi ASP A5 - ASP AN2.2 - San Paolo 1 e 2", sito in Via Fornace senza numero civico, Loc. Poggio Piccolo, in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO);

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate della raccolta di acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne pubbliche, viabilità e parcheggi pubblici di comparto a destinazione produttiva del Sistema Fognario in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane meteoriche {Soggetto competente Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana};

DATO ATTO che il Sistema Fognario in oggetto non è soggetto a screening.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza ed in particolare il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/2006.
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali.
- D.G.R. Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
 - n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)*".
 - n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*".
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente "*Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”.

- n. 569 del 15/04/2019 di “*Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla D.G.R. n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*”.
- n. 2153 del 20/12/2021 di “*Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*”.
- n. 2201 del 18/12/2023 di “*Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016, n. 569/2019 e n. 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in Regione*”.
- R.D. 523/1904 “Testo unico sulle opere idrauliche”.
- L.R. 4/2007 che all’art. 4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l’acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2, del D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da Arpae con nota PG/2025/215070 del 03/12/2025, veniva trasmessa al SUAP dalla società istante, ed acquisita poi agli atti di Arpae con PG/2025/220011 del 11/12/2025, consentendo l’avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- Arpae con nota PG/2026/21406 del 03/02/2026 richiedeva ai soggetti competenti (Comune di Castel Guelfo di Bologna, Consorzio Bonifica Renana, Gestore del Servizio Idrico Integrato - HERA S.p.A. e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l’espressione dei pareri finali di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all’adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Nulla osta per gli aspetti urbanistico/edilizi e conferma del Comune di Castel Guelfo di Bologna dell’intenzione di acquisire in carico, a collaudo favorevole delle opere eseguite, le infrastrutture realizzate per la raccolta e l’allontanamento delle acque reflue urbane (PG/2026/26116 del 10/02/2026);
- Parere idraulico per la matrice scarico di acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali del Consorzio di Bonifica Renana (PG/2026/27042 del 12/02/2026);

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae-APAM per la matrice scarico di acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali (PG/2026/37267 del 26/02/2026).

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il gestore del Servizio Idrico Integrato (HERA S.p.A.), in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di conformità tecnica delle reti delle acque nere ed reti delle acque bianche;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 26,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali da rete fognaria a provvisoria gestione privata: cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 26,00.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae, è stato emesso e notificato direttamente la società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società Engineering 2K S.p.a., per la raccolta di acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne pubbliche, viabilità e/o parcheggi pubblici di comparto a destinazione produttiva del Sistema Fognario in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche

dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società Engineering 2K S.p.a. (C.F. e P.IVA 01297450338) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, che realizza e provvisoriamente gestisce il **Sistema Fognario BO16009** (scarico rete 037016014 e nodo 1 - codici Arpae), rete separata acque meteoriche "comparti produttivi ASP A5 - ASP AN2.2 - San Paolo 1 e 2", sito in Via Fornace senza numero civico, Loc. Poggio Piccolo, in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), di raccolta e allontanamento acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne pubbliche, viabilità e parcheggi pubblici di comparto a destinazione produttiva inserite nell'Agglomerato Urbano ABO0035 "Castel Guelfo - Area Comunale" (classe di consistenza complessiva superiore a 2.000 A.E.), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane meteoriche di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae

- DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane meteoriche"** di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana con richiamo alla planimetria di riferimento;

- DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Castel Guelfo di Bologna ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Castel Guelfo di Bologna e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Società Engineering 2K S.p.a

Agglomerato Urbano ABO0035 “Castel Guelfo - Area Comunale”

Sistema Fognario BO16009

Rete separata acque reflue urbane meteoriche

“comparti produttivi ASP A5 - ASP AN2.2 - San Paolo 1 e 2” via Fornace senza numero civico,

Loc. Poggio Piccolo

Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO)

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui all’Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005, 1860/2006 e 569/2019

1. Classificazione dello scarico

Scarico individuato, ma non denominato, nella documentazione di riferimento di acque reflue urbane meteoriche originato dal **Sistema Fognario BO16009** (tipo separato acque meteoriche) a servizio di aree esterne **pubbliche**, viabilità e parcheggi **pubblici** di comparto a destinazione produttiva appartenente all’**Agglomerato Urbano ABO0035 “Castel Guelfo-Area Comunale”** (classe di consistenza complessiva superiore a 2000 A.E.), come di seguito descritto.

2. Descrizione del sistema fognario

Sistema Fognario BO16009 - Scarico Rete 037016014 - Nodo 1 – rete separata acque meteoriche “comparti produttivi ASP A5 - ASP AN2.2 - San Paolo 1 e 2” in via Fornace senza numero civico, Loc. Poggio Piccolo, in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO).

Scarico diretto in corpo idrico superficiale denominato “Canale Medicina” facente parte del reticolo idrografico consortile del Consorzio della Bonifica Renana, delle acque reflue urbane meteoriche costituite dalle acque meteoriche di dilavamento aree esterne **pubbliche**, viabilità e parcheggi **pubblici** di comparto a destinazione produttiva raccolte e convogliate mediante rete fognaria separate-acque bianche. **Trattasi di opere di urbanizzazione primaria realizzate in base a convenzione urbanistica che ne prevede la cessione della proprietà al Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO).**

3. Altre opere di urbanizzazione del comparto, non soggette ad autorizzazione allo scarico

Le opere di urbanizzazione realizzate comprendono anche la **rete separata di raccolta ed allontanamento acque nere del comparto con recapito in pubblica fognatura depurata esistente** che verrà ceduta alla pubblica gestione quale estensione dell’esistente sistema fognario

acque reflue urbane di Castel Guelfo-Area Comunale, già separatamente autorizzato al Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato.

4. Prescrizioni

- a) Considerata la destinazione d'uso dell'area servita (**aree esterne pubbliche, viabilità e parcheggi pubblici** di comparto di espansione urbanistica a destinazione produttiva), lo scarico delle acque reflue urbane meteoriche originato dalla rete fognaria separata acque meteoriche dei "comparti produttivi ASP A5 - ASP AN2.2 - San Paolo 1 e 2" di via Fornace senza numero civico, Loc. Poggio Piccolo, in Comune di Castel Guelfo di Bologna non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni costruttive, gestionali ed operative atte a garantire il buon funzionamento idraulico del sistema di raccolta, scarico e gestione idraulica delle acque meteoriche.
- b) **Entro il 30/06/2026 il Titolare del presente provvedimento deve inviare mezzo PEC ad Arpae-Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana la planimetria di dettaglio relativa alle sole condotte fognarie e le relative aree servite (comprensiva anche delle aree pubbliche, strade ecc) che costituiscono la rete fognaria separata di raccolta acque reflue urbane meteoriche oggetto di cessione al Comune di Castel Guelfo di Bologna per la futura pubblica gestione.**
- c) Il Titolare dello scarico deve garantire che:
1. il punto di scarico nel corpo idrico superficiale e il pozzetto di campionamento delle acque reflue urbane meteoriche siano identificati, accessibili e ispezionabili;
 2. prima dello scarico in acque superficiali dovrà essere inserita una paratoia di intercettazione dello scarico da attivarsi in caso di eventi accidentali che possano interessare la qualità delle acque; l'ubicazione della paratoia dovrà essere ben segnalata sul luogo e riportata sulla documentazione tecnica operativa e mantenuta in perfetta efficienza;
 3. **siano rispettate le prescrizioni operative ed idrauliche disposte dal Consorzio della Bonifica Renana con parere favorevole n. 1844/2026 del 11/02/2026, allegato al presente documento come parte sostanziale ed integrante;**
 4. il sistema di raccolta delle acque reflue urbane meteoriche del Comparto non sia mai utilizzato per lo smaltimento di rifiuti o lo scarico di altre diverse tipologie di acque reflue (domestiche e/o industriali assimilate alle domestiche e/o industriali e/o meteoriche di dilavamento contaminate da eventuali attività produttive definibili acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006);
 5. il complessivo sistema di raccolta ed allontanamento delle acque reflue urbane meteoriche sia realizzato e mantenuto conforme a quanto previsto negli elaborati progettuali di riferimento;
 6. il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue urbane meteoriche sia dotato degli accorgimenti tecnici necessari ad impedire il trascinarsi in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui (caditoie sifonate, ecc...);
 7. sia effettuata la periodica verifica e manutenzione del sistema fognario e dei relativi manufatti (condotte, caditoie, pozzetti, vasca di laminazione, ecc...) a cura di ditte specializzate per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario e garantire la pulizia periodica delle aree esterne pubbliche servite fino alla cessione in carico alla gestione pubblica che poi

adeguerà le modalità gestionali ai propri standard operativi;

8. il materiale derivante dagli interventi di manutenzione sia smaltito in conformità alle vigenti normative in materia di smaltimento rifiuti;
 9. lo scarico delle acque reflue urbane meteoriche non sia causa di inconvenienti ambientali quali inquinamento delle acque o delle falde superficiali, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
 10. il "laghetto ornamentale a fondo perdente", dovrà prevedere un controllo e una manutenzione del sistema automatizzato "di livello" in modo da garantire che l'acqua in eccesso venga deviata nelle rete fognaria separata-acque bianche.
- d) Fermo restando che ogni eventuale allacciamento alla rete fognaria separata Acque Reflue Urbane Meteoriche (Sistema Fognario BO16009 per acque meteoriche di dilavamento non contaminate originate dalla porzione di Agglomerato Urbano servito) di eventuali acque meteoriche contaminate (acque di prima pioggia e/o acque reflue di dilavamento come definite dalla DGR 286/2005 e dalla DGR 1860/2006, qualora oggetto di specifica deroga all'obbligo di allaccio alla rete fognaria acque nere di comparto concessa espressamente del Gestore pubblico dei sistemi fognari in questione) originate da aree esterne dei singoli lotti privati saranno oggetti di specifici espressi e preventivi titoli abilitativi ambientali che comunque, tra le altre, disporranno le seguenti prescrizioni:
1. il refluo in uscita dagli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne contaminate dei singoli lotti dovranno rispettare i limiti previsti dal D.Lgs 152/2006, Parte Terza, Allegato 5 - Tabella 3;
 2. i sistemi di trattamento delle acque meteoriche dovranno essere mantenuti in buona efficienza e pulizia, da effettuarsi con frequenza almeno annuale; le operazioni di pulizia dovranno essere documentate, ed i documenti conservati e resi disponibili agli organi di controllo; il materiale derivante da dette operazioni dovrà essere gestito in conformità al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
 3. Qualora le acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne dei singoli lotti privati vengano totalmente o in quota parte gestite in modalità condivisa tra più attività tramite un unico e separato sistema di raccolta (dotato o meno di sistema di trattamento e/o laminazione) non in gestione pubblica, tra le ditte utilizzatrici dovrà essere definito un Soggetto Giuridico gestore unico che possa garantire la gestione e manutenzione delle condotte ad uso condiviso e che dovrà richiedere ed ottenere i necessari preventivi titoli autorizzativi ambientali.

5. Altre prescrizioni generali

- a) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico originato dal sistema fognario il Titolare dello scarico ed il Gestore, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni ai corpi idrici ricettori, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante.
- b) Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (Arpae-AAEM), ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ogni eventuale variazione gestionale

e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata con particolare riferimento alla data di avvenuta cessione, passaggio in carico delle infrastrutture fognarie al Comune di Castel Guelfo di Bologna e/o al Gestore del Servizio Idrico Integrato che, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali (D.G.R. 569/2019 del 15/04/2019), dovrebbe avvenire subito dopo il completamento delle procedure di collaudo e regolare esecuzione.

- c) Il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dal soggetto gestore del corpo idrico recettore diretto dello scarico (Canale di Medicina - Consorzio della Bonifica Renana), con riferimento al parere reso nell'ambito del procedimento istruttorio ed agli altri documenti consortili relativi alla valutazione sul progetto urbanistico-edilizio.
- d) Il passaggio in carico della titolarità del presente provvedimento alla gestione pubblica dovrà essere sancito, ai sensi anche della D.G.R. 569/2019, con la contestuale comunicazione del soggetto cedente e la richiesta di voltura della titolarità del complessivo sistema fognario (rete separata raccolta acque bianche e relativo scarico) da parte del Comune di Castel Guelfo di Bologna e/o del Gestore del Servizio Idrico Integrato che subentrerà come Titolare del presente provvedimento.
- e) La voltura intestazione dovrà essere estesa anche al provvedimento di concessione consortile relativa allo scarico ed ai manufatti oggetto di pubblica gestione. La Titolarità dello scarico finale non preclude la possibilità di accordi o contratti specifici tra Comune di Castel Guelfo di Bologna, Gestore del Servizio Idrico e Soggetti privati interessati sul tema gestione e ripartizione costi di manutenzione del verde (vasche di laminazione) mentre si esclude la possibilità di mantenere in delega al privato responsabilità dello scarico finale e la gestione di impianti e di manufatti che servono alla corretta continuità funzionale dell'intero sistema fognario ed alla sicurezza idraulica dell'area urbanizzata servita o limitrofa e del corpo idrico ricettore dello scarico finale autorizzato.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA relativa alla sola rete separata bianca separata di prevista cessione al Comune o al Gestore del Servizio Idrico Integrato (agli atti di Arpae con PG/2025/205047 del 19/11/2025, con PG/2025/220011 del 12/12/2025 e con PG/2026/29603 del 16/02/2026) e con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica datata febbraio 2026
 - "Planimetria scarichi" in scala 1:1000 non data (solamente la parte inerente la rete di prevista gestione pubblica)

Pratica Sinadoc n. 36708/2025

Documento redatto in data 13/03/2026



CONSORZIO
**BONIFICA
RENANA**

Settore Manutenzione del reticolo idraulico/irriguo
e Istruttorie tecniche
MV/CB

Spett.le

**ARPAE AGENZIA REGIONALE
PREVENZIONE AMBIENTE**

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Richiesta parere idraulico per la domanda di **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** per scarico di acque reflue urba-ne meteoriche originato dal Sistema Fognario separato per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento da ambito produttivo ASP_A10 "San Paolo 1 e 2" (ex ASP_A5a e ASP_AN2.2), sito in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), via Fornace senza numero civico, sezione C.T.R.221164, realizzato e provvisoriamente gestito dalla società Engineering 2K S.p.a. quale opera di urbanizzazione da cedere al Comune di Castel Guelfo di Bologna e/o al Gestore del Servizio Idrico Integrato per la futura gestione pubblica.
Parere idraulico (Codice pratica 202600723)

Vista l'istanza acquisita agli atti del Consorzio in data 21/01/2026 al prot. n°723, inoltrata da Arpae per il rilascio di parere idraulico in merito alla domanda di **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** per scarico di acque reflue urba-ne meteoriche originato dal Sistema Fognario separato per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento da ambito produttivo ASP_A10 "San Paolo 1 e 2" (ex ASP_A5a e ASP_AN2.2), sito in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), via Fornace senza numero civico, sezione C.T.R.221164, realizzato e provvisoriamente gestito dalla società Engineering 2K S.p.a. quale opera di urbanizzazione da cedere al Comune di Castel Guelfo di Bologna e/o al Gestore del Servizio Idrico Integrato per la futura gestione pubblica.

Premesso che:

- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link:

https://servizi.bonificarenana.it/media/files/Regolamento_polizia_idraulica_Bonifica_Renana.pdf

Via S. Stefano, 56 – 40125 Bologna
Tel. 051 295111
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
www.bonificarenana.it
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





- è disponibile una visualizzazione interattiva del comprensorio della Bonifica Renana, con indicazione delle principali strutture consortili (sede centrale e centri operativi, reticolo dei canali artificiali e delle condotte irrigue, impianti di scolo e irrigui e casse di espansione) al seguente link:

<https://servizi.bonificarenana.it/consorzio/dove.html>

- l'intervento ricade all'interno del bacino del Canale di Medicina;
- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico. Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:
 - permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
 - destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta;

Considerato che la realizzazione dei manufatti in oggetto necessita di specifica concessione rilasciata dallo scrivente Consorzio, in quanto gli scarichi stessi avvengono direttamente in corso d'acqua superficiale in gestione al Consorzio della Bonifica Renana.

Dato atto che:

- in data 02/05/2022 con prot. n. 5985, parere idraulico favorevole in merito all' "Accordo di programma in variante per l'attuazione degli ambiti produttivi ASP A5 + ASP AN2.2 SAN PAOLO 1 E 2° in località Poggio del Comune di Castel Guelfo di Bologna" condizionato al rispetto delle seguenti concessioni:
 - relativamente al progetto per la realizzazione della pista ciclabile e della relativa illuminazione pubblica, dovrà essere garantita una distanza minima di 5,00 m dal ciglio del canale consortile;



- la piantumazione degli alberi nella zona umida in progetto dovrà garantire una fascia di rispetto di 5,00 m dal ciglio del canale consortile, mentre la creazione della zona umida dovrà garantire una fascia di rispetto minima di 7,00 m dal ciglio del canale consortile, in cui non potranno essere realizzati lavori di scavo e/o riporto per la creazione di arginature o fossi.
- in data 09/08/2022 con prot. n. 9921 è stato rilasciato parere idraulico favorevole all'Accordo di Programma in variante alla Pianificazione territoriale urbanistica per la realizzazione degli ambiti produttivi ASP A5 + ASP AN2.2 – “SAN PAOLO 1 e 2” in località Poggio Piccolo del Comune di Castel Guelfo di Bologna, confermando il parere idraulico sopracitato, rilasciato con ns. prot. n. 5985 in data 02/05/2022, e ribadendo che, prima della realizzazione delle opere interferenti con il Canale di Medicina nonché con le sue pertinenze idrauliche, sarà necessario inoltrare domanda di concessione per le seguenti opere:
 - immissione diretta della rete di raccolta delle acque meteoriche, costituito dal doppio scarico, distinto per la rete aree pubbliche e rete area privata, e dotato di valvola clapet avente diametro di 1500 mm;
 - tratto della pista ciclabile ricadente all'interno della fascia di rispetto del canale consortile sopracitato;
 - linee di sottoservizi in attraversamento e/o parallelismo nell'area di rispetto del canale consortile;
 - regolarizzazione della passo carraio esistente per accesso al comparto.
- In data 01/08/2024 con prot. 10836 è stata rilasciata concessione Consortile per la Realizzazione di un manufatto di scarico acque bianche del comparto ASP_A10 San Paolo nel Canale di Medicina, in destra idraulica, mediante tubazione dn 1600 con valvola clapet e realizzazione di percorso ciclabile pubblico per una lunghezza pari a circa 100 metri a distanza ridotta, in destra idraulica al Canale di Medicina, in Comune di Castel Guelfo di Bologna.

Considerato inoltre che

- Il canale di Medicina è canale di bonifica con funzione prevalente di scolo;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le “Linee guida” previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio



e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti);

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime **parere idraulico favorevole** in merito a n. 1 scarico diretto di acque meteoriche e di acque reflue depurate nel canale di Medicina raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che, è necessario inviare allo scrivente Consorzio l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente di competenza.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti:

- Istruttore della pratica, **Ing. Cristiano Bani (tel 3894393808)** - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA
(Ing. Ilhc Ghinello)

Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono
pieno valore legale e probatorio.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.